



La fotografia è arte?

di Matteo Savatteri

Questo il tema della ventiquattresima edizione del Congresso Nazionale dell'UIF che, per l'importante evento, quest'anno ha scelto per la prima volta, la Liguria ed in particolare una tra le location più belle e suggestive ovvero la cittadina di Loano a "due passi" da Sanremo, città turistica per eccellenza conosciutissima in tutto il mondo per il Casinò e per il festival della canzone italiana. Quartier generale il Loano 2 Village, un complesso di prim'ordine ed all'avanguardia nel panorama turistico nazionale ed internazionale, che ha ospitato i congressisti per quattro giorni dall'8 al 12 maggio scorsi. L'organizzazione del congresso è stata curata nei minimi dettagli dalla sezione ligure dell'UIF con la supervisione del consigliere nazionale responsabile dei congressi Nino Giordano. Il comitato organizzatore composto dal segretario regionale UIF della Liguria Bruno Oliveri, dal Consigliere Nazionale Pietro Gandolfo, dalla Segretaria provinciale di Imperia Giorgia Scamaldo e da Mauro Murante, Marco Bazzano e Alessandro Prato si è impegnato al massimo e con competenza organizzativa tanto che tutto ha funzionato alla perfezione ed in modo impeccabile. Si deve, pertanto, dare atto agli organizzatori di avere svolto davvero un ottimo lavoro raccogliendo l'unanime consenso dei partecipanti. C'è da sottolineare che anche quest'anno il programma è stato denso di iniziative tutte molto interessanti e coinvolgenti: la prima "tappa" non poteva non essere la città di Sanremo dove i congressisti hanno avuto la possibilità di visitare il famoso Casinò, edificio in stile liberty progettato dall'architetto francese Eugène Ferret e costruito nel 1905. Le sale da gioco, il teatro e gli enormi saloni in stile '500 hanno incuriosito parecchio i visitatori ai quali ha fatto da Cicerone il direttore della struttura che ha spiegato anche le modalità del gioco ai vari tavoli. Dall'ambiente raffinato e...lussuoso del Casinò di Sanremo si è passati, nella tarda mattinata, a quello più "naturale" di Dolceacqua, un paesino "senza tempo" sovrastato da un enorme castello e che vanta il privilegio di essere stato più volte, nel 1884, meta di Clau-

de Monet che ne dipinse il ponte ed il castello. Non meno interessanti le visite ad Altare e Cosseria. Ad Altare ci sono dei bravissimi maestri vetrai che, così come si fa a Murano, lavorano il vetro ma con tecniche più moderne. Hanno dato ampia dimostrazione della loro bravura mostrando ai visitatori le tecniche per ottenere da una "canna" di vetro, lavorata con una fiamma e soffiata, oggetti molto raffinati e di grande impatto. C'è anche un museo dell'Arte vetraia Altarese che custodisce migliaia di oggetti in vetro sin dal 1906 quando venne costruito l'edificio liberty che lo ospita tutt'oggi. Una autentica "chicca" è stata la visita al Museo della bicicletta di Cosseria che espone i preziosi cimeli della mitica collezione di Luciano Bertruti, il noto ciclomane cosseriese. I visitatori hanno potuto ammirare la maglia rosa di Fausto Coppi, la maglia di campione d'Italia di Learco Guerra, la bicicletta del recordman Francesco Moser, e i tantissimi

altri cimeli di campioni del ciclismo nazionale ed internazionale oltre a tantissime biciclette (oltre 80 modelli) quasi tutti da corsa. Diverse le mostre fotografiche organizzate per l'occasione: nei locali del Village di Loano ed a Dolceacqua sono state esposte le opere della mostra itinerante del Circuito UIF 2013 degli autori Marco Bazzano, Nicola Colapinto, Umberto D'Eramo, Giulia Del Ghianda, Mario Dutto, Ernesto Francini, Stefano Malfetti, Giorgio Paparella, Marco Rossi e Adolfo Schenardi, sempre a Loano esposizione delle immagini della collettiva sul tema "Liguria" a cura dei soci liguri, a Sanremo i fotoamatori del Fotoclub "Riviera dei fiori" hanno organizzato una collettiva dal titolo "L'estremo Ponente ligure" e nei locali del Museo del Vetro di Altare altra collettiva dei circoli fotografici "La Mela Verde" di Mallare e di Torria. Di particolare interesse anche la personale di Eugenio Andrightto, ideatore e gestore del "Visio-



Foto Matteo Savatteri